E’ stato, recentemente, annunciato da parte del **Consiglio** e del **Parlamento Europeo** la decisione di *rendere più semplici, accessibili ed in formato standardizzato le informazioni finanziarie all’interno dell’Unione europea*. Le stesse potranno essere utilizzate da ogni **Forza di Polizia**.

L’*accordo* tra le due *Istituzioni europee* è coerente con le ipotesi della prossima *Dac 8 (Norme sulla trasparenza fiscale per le transazioni di cripto-attività) sulla cooperazione amministrativa ai fini antiriciclaggio* e sposta l’obbiettivo della *strategia aml* sulla semplificazione della modulistica bancaria e finanziaria. Questa semplificazione dovrà essere coerente agli stessi *standard tecnici* in tutta l’area dell’**Ue** allargando l’accessibilità, consentendola a tutte le **Forze dell’Ordine** e non più solo alle *Unità di Intelligence Finanziarie* (Fiu).

I *Paesi* dell’**Ue** dovranno, dunque, *rendere disponibili le informazioni provenienti dai Registri centralizzati dei conti bancari, attraverso un unico punto di accesso*. I *Registri centralizzati dei conti bancari* contengono i *dati identificativi* dei conti, dei relativi titolari e della localizzazione. Tutte informazioni viaggeranno attraverso la *rete europea* a richiesta diretta da parte di tutte le *Forze di Polizia*.

L’approccio, di fatto, è la richiesta agli *Istituti finanziari* di condividere i *record delle transazioni* in formato armonizzato nel momento in cui vengano utilizzati nell’ambito di un’indagine, in modo che venga accelerato il lavoro delle stesse **Forze dell’Ordine**.

L’*accordo*, comunque, deve essere approvato dagli *Stati membri* prima della sua adozione. Secondo **Bruxelles** l’adozione va di pari passo con gli altri strumenti legislativi correlati, nell’ambito della *Normativa antiriciclaggio*, attualmente in fase di discussione.